

condividi con chi vuoi



Crocifisso di Cavarzere: la grande processione

S. Mauro di Cavarzere. Questa domenica alle 15 col vescovo Adriano l'appuntamento venticinquennale. Al mattino celebra il vicario generale, alla sera la messa del vescovo



A Cavarzere si respira aria di attesa. Sono in corso gli ultimi preparativi per la solenne processione per le vie cittadine del Crocifisso, momento più significativo del “Giubileo del Crocifisso”, che si tiene questa domenica 23 ottobre, avvenimento che si svolge ogni 25 anni e che richiama migliaia di fedeli e pellegrini da tutti i comuni limitrofi. Tutta la comunità religiosa e civile rende omaggio all'amato Crocifisso che fu realizzato a Boscochiario, nella prima metà dell'Ottocento, da Domenico Paneghetti, detto “Ciossego”, un semplice ed umile cannarolo che solo con gli strumenti del suo mestiere, ispirato dalla fede in Gesù, creò questa imponente opera d'arte sacra che il 25 ottobre del 1836 donò al duomo di Cavarzere. In duomo, dapprima collocato in uno stanzone che fungeva sia da deposito di arredi sacri che da aula per il catechismo, ben presto fu oggetto di profonda venerazione e nel corso degli anni questa crebbe così tanto che ne ha fatto un simbolo della comunità cavarzzerana: “simbolo di fede e di

identità di una comunità”. Il Crocifisso legò indissolubilmente la sua storia a quella della comunità di Cavarzere, soprattutto per le tragiche vicende che la segnarono: la guerra 1940–45 e l'alluvione del 1951. Nella terribile distruzione del duomo, avvenuta gli ultimi giorni della seconda guerra mondiale, anche il Crocifisso fu gravemente colpito e danneggiato, condividendo e portando su di sé il dolore della sua gente. Dopo il restauro venne collocato nel “capannone” o “colonia”, dove in occasione dell'alluvione del '51 rimase sommerso nell'acqua per mesi, condividendo ancora una volta le sofferenze e il dolore della “sua” comunità. Per questo motivo, nel percorso predisposto dal Consiglio parrocchiale con l'arciprete mons. Fabrizio Fornaro, si è voluto inserire una parte di via Marconi, proprio per passare davanti al luogo dove una volta sorgeva il “capannone-colonia”. In questi giorni esce anche la seconda edizione aggiornata del libro “Il Crocifisso di Cavarzere. Cenni storici e riflessioni teologiche” di don Vincenzo Tosello, compaesano di Paneghetti.

Per quanto riguarda la giornata di domenica 23, essa è così articolata: alle 10.30, S. Messa solenne celebrata dal vicario generale della diocesi di Chioggia mons. Francesco Zenna; alle ore 15 da piazza mons. Scarpa la grande processione che percorrerà le vie Pescheria, Spalato, Visentin, Regina Margherita, Piva, Marconi, Volta, Circonvallazione, Matteotti, Martiri, Turati, Piazza della Repubblica, don Minzoni, Corso Italia, Roma con conclusione di nuovo davanti al Duomo; alle 18.30, conclusione con la S. Messa solenne presieduta dal Vescovo di Chioggia mons. Adriano Tessarollo.

Le celebrazioni liturgiche saranno entrambe animate dal coro cittadino “Tullio Serafin” diretto dal M° Renzo Banzato e accompagnato all'organo dal prof. Graziano Nicolasi. La processione sarà accompagnata dalla banda cittadina diretta dal M° Michele Arrighi. Inoltre, dalle 14 alle 19, nella hall del piano terra di Palazzo Danielato, si tiene, a cura di Poste Italiane, uno speciale annullo postale su cartoline raffiguranti il Crocifisso fatte stampare per l'occasione. (R. Pacchiega)

dal numero 39 del 23 ottobre 2011